

Marinelli: «Il mio Calvino delle meraviglie»

Alla Pergola

L'attore in scena nell'ultima notte del pianeta Terra con «La cosmicomica vita di Q»

C'è un legame segreto tra la nascita delle stelle e l'esistenza di un'anima senza tempo. A esplorarlo è *La cosmicomica vita di Q*, che viene portato in scena da Luca Marinelli con la sua compagnia, al **Teatro della Pergola di Firenze** da domani (ore 21) fino al 3 febbraio, con la drammaturgia di Vincenzo Manna. Una libera interpretazione di *Tutte le Cosmicomiche*, raccolta di racconti in cui Italo Calvino rilegge in chiave fantastica e umoristica la storia e l'evoluzione dell'universo.

«Calvino è stato un lampo di ispirazione, capace di accendere in me, magneticamente, un interesse nuovo, magari mai provato fino a quel momento. Ricordo viva la sensazione del primo giorno in cui lessi *La distanza della Luna*: nella mia testa era già un teatro delle meraviglie», racconta Luca Marinelli, che torna alla Pergola per la prima volta dopo il debutto, 15 anni

fa, diretto da Carlo Cecchi in *Sogno di una notte d'estate* di Shakespeare. E ha accettato la sfida di trasformare in azione scenica la scrittura di Calvino, lasciandosi ispirare dal senso giocoso di libertà del suo immaginario fantastico. L'attore romano (che dieci anni fa ha vinto il suo primo David di Don-

natello, un Nastro d'Argento e un Ciak d'oro con il ruolo de Lo Zingaro nel film *Lo chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Mainetti) interpreta Qfwfq, un personaggio senza tempo che si ritrova in una città dei nostri giorni a ripercorrere in un emozionante viaggio nella memoria la sua storia, che è anche quella dell'universo e del genere umano: dal Big Bang alla formazione delle galassie e alla nascita della vita sulla Terra. «La storia che noi vogliamo raccontare — spiega — si svolge durante l'ultima notte del pianeta Terra, per come noi lo conosciamo. Il nostro Qfwfq è un essere uma-

no che ha dimenticato ogni cosa, perché, in quanto uomo, ha perduto la memoria del mondo: la forma umana tende a dimenticare, è incline all'oblio». «In una città, durante la notte di Capodanno, un gruppo di persone — suoi amici da sempre, dai tempi del punto, prima del grande botto — è alla sua ricerca per risvegliarlo da questo torpore e salvare con lui la memoria del mondo». Il pubblico lo seguirà nel suo viaggio notturno lungo l'ultima notte di Capodanno della Terra, passando attraverso strade affollate e ricordi lunari», aggiunge l'attore che parteciperà, assieme a tutta la compagnia e a Giorgio Poi, autore delle musiche originali, all'incontro con il pubblico coordinato da Matteo Brighenti, lunedì, ore 18, in teatro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caterina Ruggi d'Aragona

Da sapere

● Luca Marinelli e la sua compagnia arrivano al **Teatro della Pergola** da domani al 3 febbraio con «La cosmicomica vita di Q» immergendosi nell'universo di «Tutte le Cosmicomiche» di Calvino



Protagonista
Luca Marinelli torna alla Pergola dopo il debutto di 15 anni fa diretto da Carlo Cecchi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



192199